



U.S.I./RdB – RICERCA

Sezione ENEA

Sindacato di Base dei Lavoratori della Ricerca

Sito web <http://ricerca.usb.it>



TAGLI DA TAGLIARE

S'è concluso con un nulla di fatto il match di venerdì 4 marzo tra l'ENEA e le OoSs sulla questione dei tagli dei servizi. Per la mobilitazione dei lavoratori che si era espressa nei giorni precedenti con assemblee partecipate, prese di posizione delle RSU locali, incursioni in Sede e mozioni variamente articolate, è una prima significativa affermazione. La minaccia è tutt'altro che scampata ma il fatto che l'ENEA si ritrovi, per ora, senza copertura sindacale è faccenda alquanto inedita nella storia dell'ente. Ed è cosa significativa che, nonostante gli appelli alla responsabilità o i piccoli ricatti morali, sia la componente "possibilista" (Uil Rua) che l'ala "fredda" dello schieramento sindacale (Fic Cgil, Fir Cisl e Anpri) abbiano alla fine convenuto, con motivazioni diverse, sulla non opportunità di concedere all'ENEA una qualche firma di appoggio alla linea dei sacrifici tutta scaricata sulle spalle dei dipendenti.

Da parte sua USI-RdB aveva già espresso, nei giorni passati e in modo estremamente chiaro, tutta la propria indisponibilità e critica verso una trattativa che altro non è che un ulteriore capitolo d'un progetto di dismissione dell'ENEA come Ente di ricerca in campo energetico e ambientale per far posto ad una piccola agenzia con funzioni di supporto e assistenza a ministeri ed organismi vari, travasando una parte delle proprie risorse per dar vita all'ASN, agenzia che dovrà coordinare il folle quanto improbabile rilancio del nucleare da fissione in Italia.

Laboratori ridotti a livelli di sopravvivenza, mancato rinnovo di assegni di ricerca, decimazione dei fondi alle biblioteche, riduzione delle risorse on-line e degli abbonamenti alle pubblicazioni più prestigiose, prelievo forzoso dei fondi delle UT, condizioni di vivibilità negli edifici sempre più condizionate dalla scarsa manutenzione. Sono questi solo alcuni degli aspetti dell'attacco alla qualità della vita lavorativa nei diversi Centri e, tra tutti, la questione dei servizi ne rappresenta solo la parte emersa e di maggior risonanza.

Di fronte a questo scenario di crisi oramai delineato USI-RdB ha rifiutato qualsiasi tentativo di riduzione delle risorse destinate sia ai servizi aziendali sia alle ditte appaltanti (pulizie, facchinaggio, manutenzioni, vigilanza) nell'ottica esclusiva dei tagli *tout court* laddove è invece necessaria una totale inversione di tendenza che restituisca non solo i 30 mln € sottratti dal governo al contributo ordinario – la decurtazione significativamente più pesante tra gli EPR a fronte anche di chi ha ricevuto sostanziosi aumenti – ma ne rafforzi al contrario il ruolo fin qui svolto nell'ambito della ricerca pubblica.

Di questo ha chiesto conto al Commissario perché svolga la necessaria opera di recupero e consolidamento sia strategico che finanziario dell'ENEA.

La presa di posizione chiara e netta di USI-RdB, insieme alle altre espresse in questi giorni, ha di fatto impedito qualsiasi accordo di sostanziale accettazione di soli tagli generalizzati senza alcuna contropartita. La parola è ora all'ENEA da una parte ma dall'altra tocca ai lavoratori far sentire la propria voce, tocca alle RSU e alla mobilitazione diretta che tutti sapranno esprimere, la possibilità di modificare il piano "unilaterale" dell'Ente.



U.S.I./RdB – RICERCA

Sezione ENEA

Sindacato di Base dei Lavoratori della Ricerca
Sito web <http://ricerca.usb.it>



SOTTO IL VESTITO.. NIENTE!

(ovvero il piano fantasma della direzione ENEA)

Avevamo chiesto di conoscere il bilancio. Avevamo chiesto di capire in quale quadro di rilancio andassero risparmi e tagli. Avevamo posto la questione di un mutamento di indirizzo dell'attuale management finalmente posto davanti le proprie responsabilità e costretto a prendere atto del proprio fallimento.

Di tutto ciò non c'è respiro nell'azione di tappabuchi avanzata al tavolo delle trattative. La proposta di triplicare il contributo dei dipendenti al buono pasto portandolo a 1 € e quella di introdurre l'analogo contributo di 2 € al giorno per chi usufruisce del pullman casa-lavoro, eliminando anche il servizio mensa il venerdì e imponendo una 3^a settimana di chiusura obbligatoria, è solo una misura di decurtazione dello stipendio dei dipendenti ENEA. E nascondere poi tutta questa manovra dietro l'alibi del "contributo di solidarietà" è cosa poco corretta e del tutto inutile.

USI-RdB non concorda con nessuna delle forme di assistenza falsamente solidaristiche rimbalzate al tavolo delle trattative. Sul piano progettuale hanno senso ben altre cose. Ha senso un controllo sulla spesa esercitato dal basso. Ha senso la drastica riduzione delle indennità di responsabilità e direzione. Ha senso l'avvio di una rimessa in discussione di tutti quei meccanismi di gestione privatistica che nel tempo ha solo danneggiato la situazione. USI-RdB, tanto per essere chiari, ribadisce che l'unica strada percorribile per un reale miglioramento dei servizi, mantenimento dei posti di lavoro e ottenimento di risparmi di gestione sia quella della reinternalizzazione dei servizi stessi eliminando le ditte intermediarie. Questa proposta che ora ha ancora un valore provocatorio rispetto al senso comune da anni dilagante è forse, alla lunga, l'unica praticabile soprattutto per contrastare il malaffare degli appalti che, senza controllo pubblico, sono solo una fonte di sfruttamento per i lavoratori impiegati e una causa di sprechi per l'ente che vi ricorre.

Ma, proposte e idee a parte su cui ogni discussione è aperta e ogni posizione è legittima, come abbiamo più volte sostenuto, sta solo alla mobilitazione diretta dei lavoratori contrastare l'andamento attuale delle cose.

USI-RdB per la sua parte si impegna sin da ora a costruire la più ampia unità di azione contro i tagli e ritiene che la scadenza di una giornata di lotta sul tema ENEA che riguardi tutti, sia i dipendenti ENEA che quelli dei servizi, sia ormai non più rinviabile.

USI-RdB Ricerca mette all'ordine del giorno la proclamazione di uno sciopero di tutti i Centri ENEA, realizzabile sin dalla prima settimana di aprile, per dire no allo smantellamento dell'ENEA, sì al rilancio come Ente Pubblico di ricerca, sì all'erogazione di fondi statali consolidati, sì alla reinternalizzazione dei servizi.

USI-RdB Ricerca si impegna a partire dal prossimo Sciopero Generale indetto dal sindacalismo di base per venerdì 11 marzo a porre sul terreno i temi ENEA e a chiedere in ogni occasione, ai Ministeri competenti, un cambio di passo significativo con la fine del Commissariamento e l'insediamento di una nuova direzione in grado di rilanciare l'ENTE tenendo conto di tutte le sue peculiarità al servizio della Ricerca Pubblica.

VENERDI' 11 MARZO SCIOPERO GENERALE

DEL SINDACALISMO DI BASE

Roma, 7 marzo 2011

USI-RdB Ricerca ENEA